

Nuova governance per l'associazione dei fondi pensione, che con l'azionariato attivo vuole spingere su Esg e sostenibilità

## Assofondipensione prepara il voto nelle assemblee

DI ANNA MESSIA

Primi test sulla raccolta del voto sono già partiti in questi giorni e i fondi pensione si preparano a far sentire la loro voce nella stagione assembleare che si aprirà ad aprile. A coordinare il primo progetto collettivo di esercizio del diritto di voto attivo da parte di fondi pensione negoziali italiani c'è Assofondipensione, l'associazione presieduta da Giovanni Maggi che il 23 aprile riunirà la sua assemblea con la nuova governance.

A metà febbraio Maggi è stato rieletto presidente per un altro mandato, fino al 2027, con il segretario confederale Cisl, Ignazio Ganga come vicepresidente, mentre Andrea Mariani, direttore del fondo pensione Pegaso, ha ricevuto l'incarico di segretario generale di Assofondipensione e il presidente del fondo pensione Cometa, Riccardo Realfonzo, quello di responsabile del coordinamento del comitato tecnico dell'associazione.

«Un assetto che vede rappresentate tutte le anime dell'associazione, ovvero fondi pensione, sindacati e parti datoriali, che hanno l'obiettivo condiviso di far crescere il settore della previdenza complementare con Assofondipensione che rappresenta oggi 33 fondi per un patrimonio complessivo di 70 miliardi», dice Maggi.

Al momento i fondi che hanno aderito al progetto sulla rappresentanza in assemblea, che mette al centro tematiche esg e sulla sostenibilità delle imprese, sono in tutto 13, per un patrimonio complessivo di circa 25 miliardi. Mentre c'è chi come Cometa, il fondo pensione dei metalmeccanici, ha già iniziato ad alzare la sua voce nelle assemblee in autonomia, votando per esempio

contro la remunerazione del ceo di Amazon, Jeff Bezos, che come stipendio incassa 749 volte più dei dipendenti. O richiedendo a Microsoft una valutazione annuale dei rischi di ChatGpt.

«Non escudo una convergenza di posizioni quando il nostro progetto, che rappresenta una delle priorità della nuova governance di Assofondipensione, sarà definitivamente decollato», aggiunge Maggi spiegando che «l'obiettivo, nel giro di un anno e mezzo, è di far salire i fondi aderenti a 22-22 per arrivare a rappresentare un patrimonio complessivo di 50-55 miliardi».

Entro luglio si attende poi la messa a punto del nuovo piano strategico di Assofondipensione, che «vedrà ancora al centro il sostegno dei fondi pensione all'economia reale tramite iniziative come quelle già realizzate con Cassa Depositi e Prestiti con i fondi di private equity e private debt e infrastrutture», anticipa Maggi. (riproduzione riservata)

